

SCOTT CUNNINGHAM

VIVERE LA
WICCA

ARMENIA

Già pubblicato con il titolo *Vita da strega*

Titolo originale dell'opera:
Living Wicca: A Further Guide for the Solitary Practitioner

Traduzione dall'inglese di Magda Errera

Copyright ©1993 Scott Cunningham
Published by Llewellyn Publications Woodbury, MN 55125 USA
www.llewellyn.com

Copyright © 2018 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433

www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A..

Una volta conosciute le basi del pensiero e della pratica Wicca, vivere la nostra religione è il passo logico successivo. Sta a noi stabilire quanto di essa permei la nostra vita.

Questo libro vuole essere una guida non solo alla pratica Wicca, ma al modo di vita wiccan. Tuttavia, contiene solo idee e suggerimenti perché ognuno di noi deve trovare la propria via: possano la Dea e il Dio esservi accanto in questa ricerca.

SCOTT CUNNINGHAM
1956-1993

Prefazione

per i wiccan tradizionali

Eccovi un'altra guida per il praticante wiccan solitario, non è un attacco alla Wicca convenzionale, alle tradizioni wiccan, ai coven o agli usuali schemi di apprendimento. È stato scritto (come i precedenti) per coloro che non possono accedere alla Wicca convenzionale, alle sue tradizioni, ai coven o all'apprendistato tradizionale.

Alcuni considereranno questo libro come un insulto alla loro forma di Wicca, quindi lo ripeto: questa è una guida per i praticanti solitari che non hanno la possibilità di accostarsi alla vostra forma di Wicca. In nessun caso intende sminuire la vostra o altre tradizioni wiccan.

Leggetelo con mente aperta
e ricordatevi del tempo
in cui anche voi seguivate
un cammino di ricerca.

Introduzione

Il presente libro fornisce ulteriori istruzioni alla Strega solitaria e presuppone che il lettore abbia già qualche esperienza della nostra religione, quindi non si ferma a definire ogni termine e rituale specifico. Il glossario servirà da rapido ripasso.

La Parte prima contiene saggi su molti argomenti importanti e interessanti per il praticante solitario. La Parte seconda è una raccolta di invocazioni e rituali giornalieri di offerta e ringraziamento, e di guide per invocazioni e magie di sicuro effetto. La Parte terza suggerisce il metodo per creare la vostra tradizione personale.

Ho scritto questo libro con una sola premessa: che la Wicca è una religione aperta. Tutti possono venire davanti all'altare e venerare la Dea e il Dio, soli o in compagnia, iniziati o no. La Wicca è a disposizione per tutti coloro che provassero interesse.

Vivere la Wicca è stato scritto per coloro che restano incantati dallo spettacolo della luna attraverso gli alberi, che hanno cominciato a cercare il mondo sublime che esiste oltre la cortina della vita quotidiana, e che in piedi, in cerchi avvolti di fumo, sollevano al cielo le mani per salutare la Dea e il Dio come le candele che tremolano sull'altare. È stato scritto per coloro che, a causa delle circostanze, incontrano la signora d'Argento e il Dio cornuto da soli.

I lettori di Wicca mi hanno chiesto di scrivere un altro libro proprio perché così poco è stato scritto per la Strega eclettica solitaria. Spero che quest'opera soddisfi almeno in parte questa necessità.

Sino alla prossima volta, vi dico: Siate benedetti.

SCOTT CUNNINGHAM
La Mesa, California
10 luglio 1992

Parte prima
TEORIA

I. Gli strumenti per l'apprendimento

I membri delle congreghe, o coven, sono a contatto con i maestri, frequentano i cerchi di apprendimento e hanno la fortuna di avere vicino altri wiccan che li guidano e arricchiscono giorno per giorno la loro conoscenza della Wicca. Le Streghe solitarie, al contrario, non possono fruire di queste opportunità: su quali strumenti possono dunque contare per l'apprendimento?

Dobbiamo darci da fare: imparare da soli rappresenta una grossa sfida che può essere vinta mediante quattro strumenti:

- ✦ lo studio
- ✦ la riflessione
- ✦ la preghiera
- ✦ la sperimentazione.

Questo approccio rappresenta il sistema più efficace con il quale le Streghe solitarie possono approfondire la loro conoscenza e la loro comprensione della Wicca. I quattro stadi vi mettono in grado di dare una risposta a quasi tutte

le vostre domande, ma dovete fidarvi di voi stessi, dovete pensare e non lasciarvi prendere dalla preoccupazione di fare qualcosa di sbagliato.

Non esiste un unico modo giusto per creare un Cerchio, per invocare la Dea e il Dio, per celebrare le stagioni o eseguire le magie wiccan. Il Cerchio si può creare in molti modi, e così invocare la Dea o il Dio e celebrare le stagioni: ciò riconduce a una opportunità unica offerta alla Strega solitaria: scoprire quelle nuove forme di celebrazione che altri, condizionati a seguire solo alcune strade del modo wiccan di esprimersi, possono aver perso.

Come ci si può riuscire? Studiando, pensando, pregando e sperimentando.

Studio

Da sempre i libri sono stati strumenti di magia: scorrendone le pagine possiamo essere trasportati in fondo all'oceano, nei deserti sconfinati, sulla superficie della luna. I libri elevano lo spirito, sanano le ferite, temprano il carattere e rinforzano i propositi religiosi. Possono suscitare curiosità, aguzzare la mente, aumentare le nostre abilità e mutare le nostre opinioni. I libri sono un formidabile strumento di trasformazione.

Molti studiano la Wicca leggendo libri e ne fanno la loro guida per muovere i primi passi lungo il suo cammino. Questi libri, se scritti in modo chiaro da wiccan esperti, possono essere notevoli strumenti di apprendimento perché essi si trasformano nella Grande Sacerdotessa, nel Gran Sacerdote, nei compagni di coven, negli amici.

Inoltre, a causa dell'esiguo numero di coloro che desiderano insegnare la Wicca e dello scarso numero di allievi che essi possono effettivamente formare, i libri scritti dai wiccan sono stati rivestiti del manto di esperienza e autorità divenendo i veri maestri della nuova era della Wicca.

Alcune volte, tuttavia, leggere più di un libro può indurre

confusione a causa delle affermazioni contraddittorie di alcuni autori riguardo alle pratiche e ai concetti rituali. Alcuni possono deliberatamente stendere un velo sulla conoscenza della Wicca mediante la prosa mistica. La Strega eclettica solitaria alla ricerca di risposte arriva solo a porsi altre domande, quando un esperto dopo l'altro afferma che il suo è il sistema migliore o più efficace (nei libri wiccan moderni questa tendenza sta scomparendo, ma molti vecchi libri che contengono tali affermazioni sono ancora in circolazione).

Un libro può sostenere che «l'altare deve essere sempre a est»; un altro, a nord. Un autore potrebbe scrivere che all'interno del Cerchio non ci si può muovere in senso antiorario; un altro magari suggerirà di muoversi proprio in questo senso. Date e nomi per Sabbat e Esbat variano notevolmente secondo l'autore. Gli strumenti hanno nomi, attributi e funzioni differenti.

Infine, i libri che hanno originariamente ispirato il nuovo wiccan solitario possono diventare fonte di confusione e sgomento, e la Strega finisce per metterli da parte, convinta che nessun vero apprendimento può avvenire per loro mezzo.

È un grave errore che può essere evitato tenendo in mente questo concetto: ogni libro è come un maestro diverso. Ogni maestro ha idee differenti riguardo all'argomento insegnato. Pensate a quattro esperti piloti che insegnano a dei principianti. Ognuno di essi istruisce i propri studenti nelle basi di questo sport pericoloso. Il progetto di motore più veloce, l'olio migliore, la strategia più efficace da usare in gara. Ogni pilota insegna in modo diverso, secondo le proprie inclinazioni, ma tutti stanno insegnando a correre.

Come gli insegnanti, anche i libri wiccan sono più o meno tutti simili. L'esperienza e la pratica hanno creato idee specifiche riguardo alla Wicca in ogni scrittore e ovviamente i libri dell'uno o dell'altro autore riflettono tali posizioni. In ogni campo le divergenze di opinione tra gli autori sono naturali e non devono scoraggiare chi li consulta.

Quando vi trovate di fronte a notizie apparentemente contraddittorie, prendetele in esame e decidete a quali atternavi. Seguite il vostro istinto. In altre parole, sentitevi liberi di scegliere qua e là tra i libri e i rituali pubblicati e decidere quale sentite più giusto per voi. Questa selezione è quella che in genere si dimostrerà più efficace.

Posso già sentire qualcuno di voi dire: «Un momento! Non potrei mai farlo! Io... io non potrei dire se ciò che faccio è giusto. Ho bisogno di qualcuno che mi insegni!».

Ci arriverete così: diventando il maestro di voi stessi e i libri vi forniranno parte delle nozioni. Imparate a fidarvi di voi stessi. Date una risposta alle vostre domande nel modo migliore che potete. Pensate. Pregate. Provate (leggete le prossime tre sezioni di questo capitolo). Fatelo e basta. I libri non sono infallibili: alcuni contengono notizie che non sono veramente esatte. Molti lettori credono a tutto quello che è stampato. «Dopotutto», dicono, «è scritto in questo libro, quindi è vero». Sfortunatamente, quasi tutti possono scrivere un libro e farlo pubblicare: forse che questo garantisce della veridicità di quanto è scritto?

No. In effetti alcuni editori del settore continuano a pubblicare libri menzogneri che descrivono la natura «satanica» della Wicca descrivendo i suoi rituali di sacrifici umani, orge e invocazioni al demonio. Tali libri scritti da alcuni cristiani facinorosi sono facilmente riconoscibili fra gli altri dal reiterato uso di citazioni bibliche. Questi tomi odiosi non hanno nulla da insegnare e vanno evitati.

Altri libri, sebbene scritti da studiosi o da esperti sinceramente preoccupati di dare una precisa documentazione delle credenze e delle pratiche wiccan, possono contenere informazioni imprecise. Molti trattati relativi alle credenze wiccan (per esempio il libro *Persuasions of the Witches' Craft* di Tanya Luhrman) sono così intrisi delle opinioni personali dell'autore che dalle loro pagine emerge ben poca verità. È meglio quindi evitare libri di questo gene-

re e anche quelli scritti da autori non appartenenti alla Wicca.

Un'altra trappola è rappresentata dai libri che presentano brillanti descrizioni della magia negativa. Questi passaggi si trovano in genere nei libri di incantesimi non nei testi wiccan. Inoltre, gli eclettici wiccan solitari hanno la tendenza a studiare attentamente i testi di magia e la maggior parte di essi dice meraviglie delle maledizioni e svela molti modi per gettare il malocchio sui nemici. Se da una parte questi libri possono essere fonte di buona informazione, simili passaggi possono perpetuare la falsa idea che la magia negativa sia accettabile. Robaccia di questo genere può essere semplicemente spazzata via con la semplice recitazione della prima legge della Wicca: Non fare male a nessuno.

Infine, alcuni vecchi libri wiccan contengono quelle che sembrano affermazioni assolute di fatti del tutto falsi, tipo «La Wicca è una religione britannica»; «Bisogna essere nudi durante i rituali»; «Nella Wicca sono necessarie pratiche sessuali», o il vecchio detto «Solo una strega può formare un'altra strega» (cioè: la consacrazione è necessaria). Queste affermazioni sono inquadrare nel contesto delle tradizioni wiccan di questi autori e possono risultare corrette. Tuttavia, non lo sono per coloro che non appartengono a tali tradizioni. Queste affermazioni, ove appaiano nei libri, non sono tali da interessarci.

Una delle forme più popolari di disinformazione riguardo alla Wicca si trova nei libri che trattano la storia antica della Wicca. Non voglio entrare nel merito ma vi consiglio di leggere le storie della Wicca antica con grande discernimento e buon senso.

Pur non essendo fonti infallibili di informazione essi sono dei formidabili alleati lungo il sentiero solitario a patto di tenere a mente queste poche cose:

- ✦ I libri sono strumenti che vanno usati. Essi danno la lezione, è compito nostro metterla in pratica.

- ✦ I libri non hanno tutte le risposte, ma non le ha nemmeno il gran sacerdote o un maestro.
- ✦ Siate selettivi quando leggete. Se un autore fa affermazioni azzardate e voi sapete con certezza che non sono vere, considerate il libro come una possibile fonte di disinformazione.
- ✦ Segnate i vostri libri sottolineando a matita i passaggi importanti o utilizzando segnalibri per evidenziare le parti interessanti. Se lo desiderate fate aggiunte all'indice, come fanno molti wiccan. (I puristi possono eventualmente comprare un'altra copia del libro e tenerla intonsa nella biblioteca).
- ✦ Traete le informazioni da più libri su ogni argomento specifico, magia, espansione di energia o costruzione del Cerchio. Fate annotazioni e studiate gli insegnamenti combinati tratti dai vari testi per facilitare il processo di assimilazione e l'uso delle nozioni nonché per aumentare la vostra fiducia in voi stessi nello scegliere ciò che va meglio per voi. (Raccogliere, combinare e utilizzare le informazioni in questo modo costituisce uno dei momenti più importanti dell'apprendimento di ogni abilità, professione, hobby o religione [vedere la Parte terza].)
- ✦ Se i libri sono troppo cari per le vostre possibilità, stanziare un bilancio diverso e bazzicare i negozi di libri usati. Un'altra possibile fonte di libri sulla Wicca è rappresentata dalle biblioteche, non aspettatevi però di trovarli sugli scaffali: se vengono tenuti sugli scaffali in genere vengono rubati, quindi molte biblioteche li tengono a parte. Alcuni bibliotecari possono guardarvi storto per il fatto che cercate libri sulla Wicca, se ciò è un problema per voi, dite che state facendo una ricerca per un saggio, oppure chiedete alla persona se ci sono dei problemi o, più semplicemente, fissatela e basta. (In realtà, però, i bibliotecari non si curano molto dei libri che vengono richiesti in visione.)

- ✦ Infine, non considerate la lettura come un'attività passiva: trasformatela in un processo attivo in cui giocate un ruolo vitale. Mettete tutto in discussione: anche questo libro e le indicazioni che vi sto dando. Meditate su quanto state imparando (vedere la Parte seconda). Non prendete mai un autore in parola e cercate i temi simili. Ricordate di «non fare male a nessuno». I libri sono guide meravigliose, ma dobbiamo permettere a noi stessi di ascoltare il loro messaggio e fidarci di noi stessi perché le loro lezioni possano cominciare a concretizzarsi.

Riflessione

Ho già sottolineato l'importanza di mantenersi mentalmente autonomi durante lo studio. Questo processo continua anche dopo che avete chiuso i libri. Molti maestri wiccan sostengono che le conferenze tenute da loro sono solo l'inizio della lezione, il trampolino per continuare a imparare. Questo processo si verifica però solo se riflettiamo sugli insegnamenti ricevuti.

Questo è in completa antitesi con la tendenza del «pensa questo, credi questo» tipica di molti sistemi educativi del nostro paese. L'autonomia di pensiero apre una crepa nei di-scorsi dell'educazione convenzionale ed è vista come una vera minaccia all'ordine costituito anche se ha via libera ai più alti livelli di educazione e nelle discipline più oscure (programmi per il Master, ricerche di medicina, fisica, e via dicendo).

Pensare significa porsi domande e farsi domande significa, scusate il gioco di parole, iniziare il processo di apprendimento. «Come costruisco un Cerchio magico?» La risposta viene prima dalla lettura e poi dalla successiva riflessione su quanto appreso. Così per servire allo scopo questo processo cognitivo deve essere susseguente all'acquisizione di nuove informazioni.

La riflessione sul nuovo materiale acquisito (per esempio, i vari sistemi per costruire il Cerchio) vi permette di esaminarlo in profondità spazzando via le false informazioni. Se la pubblicazione della consacrazione dell'Athame, o coltello magico, vi lascia indifferenti o richiede la presenza di due persone, potete facilmente metterla da parte. Così, riflettere su quanto si è appreso è parte del processo di eliminazione e di ricerca della pratica wiccan ideale. È un aspetto integrale del processo cognitivo.

Tutto questo si adatta molto bene anche alle domande circa la natura della Dea e del Dio, la reincarnazione, la moralità e ogni altro aspetto della fede e della pratica della Wicca.

Molti nuovi wiccan solitari hanno un gran numero di domande riguardo alla Dea: «A cosa assomiglia?», «Qual è il sistema migliore per entrare in contatto con Lei?», «È reale e posso toccarla?», «Da dove viene?», «Che miti devo utilizzare?». La risposta a molte di queste domande e ad altre simili si trova con lo studio e la riflessione; altre domande invece richiedono preghiera e sperimentazione.

Il pensiero deve essere rafforzato dalla sensazione. Ci hanno insegnato a non fidarci delle nostre sensazioni, tuttavia la Wicca ci insegna che in genere proprio da queste sensazioni è iniziato il nostro interesse per questa religione. Sarebbe saggio metterle da parte? Non credo proprio.

L'intuizione (la conoscenza inspiegabile o sentimento che si fa strada nella nostra mente conscia) è una forma di consapevolezza psichica. L'uso di questo strumento nella strada verso la conoscenza della Wicca è della massima importanza, perché è il filtro attraverso il quale è possibile valutare le informazioni discutibili. Le nostre reazioni a queste informazioni possono influire profondamente sulle nostre decisioni finali.

Il pensiero, dunque, è una parte necessaria dell'apprendimento solitario della Wicca, e può essere riassunto nei punti che seguono:

- ✦ Stabilire le domande (se necessario).
- ✦ Studiare per svelare la conoscenza.
- ✦ Individuare le proprie sensazioni riguardo a questo conoscere. Basatevi sulla vostra intuizione.
- ✦ Partendo da queste basi, determinate quali notizie sono applicabili alla vostra pratica solitaria della Wicca.

Questi sono processi indispensabili per le Streghe solitarie. Riflettete su quanto avete appreso. Fidatevi di voi stessi, delle vostre intuizioni, delle vostre sensazioni. E imparate.

Preghiera

La preghiera è un altro strumento a disposizione del wiccan. Nei momenti in cui vi sentite completamente confusi, quando ciò che volete sapere non si trova nei libri, quando quello che avete trovato vi confonde o se avete proprio bisogno di aiuto, chiedetelo. La preghiera di questo genere non richiede il contorno di elaborati rituali (specialmente se non avete ancora individuato le forme di rituale più adatte a voi). Potete rinforzare la preghiera con la luce di una candela o con una passeggiata nel parco o nei boschi. Potete pregare mentre accarezate il gatto, o fissate le fiamme che ardono nel camino, mentre fate la doccia o siete immersi nella vasca da bagno. Potete anche servirvi di un popolare strumento di divinazione: i tarocchi o il pendolo, le rune, ma usateli solo dopo la preghiera, non prima.

La struttura di questa preghiera non è importante quanto l'emozione che vi muove all'interno, e la chiarezza della vostra richiesta. Potete rivolgerla solo alla Dea o a entrambi, Dea e Dio. Esprimete il vostro bisogno di questa informazione o di una guida nella situazione attuale e ringraziateli in anticipo per il loro aiuto.

La vera preghiera è qualcosa di più che la pronuncia di una formula, perché colui che crede attraverso la preghiera

invia energia alla Dea e al Dio, e poiché la natura aborrisce il vuoto, la risposta non tarderà a rivelarsi (vedere Capitolo VIII per altre notizie riguardo alla preghiera wiccan).

La risposta che riceverete può assumere forme diverse. Può essere qualcosa di semplice come una voce che all'improvviso vi dice: «Ho molto da insegnarti. Metti due candele sull'altare. Aspetta il Sabbat dopo che tutti sono andati a dormire. Non hai bisogno di consacrarti in questo momento. Il vino va bene, ma anche il sidro o il succo d'uva andranno benissimo». Una simile comunicazione diretta con la Dea è possibile perché ognuno di noi ha in sé una scintilla del suo fuoco divino. Tuttavia, una simile comunicazione così diretta è alquanto rara.

Più facilmente i messaggi possono apparire in forma simbolica: una nuvola può suggerire una forma e la forma la risposta. Le carte o le pietre o il movimento del pendolo possono suggerire altre risposte. Le preghiere formulate prima di andare a dormire possono trovare una risposta nei sogni. Annotate tutti i sogni importanti, riflettete su di essi e stabilite se si riferiscono alla richiesta che avete avanzato. (Nel sonno, la comunicazione con la Dea e il Dio è molto più facile, perché viene isolata la mente conscia scettica e operiamo a livello subconscio [psichico].)

Le risposte alla preghiera possono presentarsi in molte altre forme. Potete trovare un libro che contiene le informazioni richieste, o imbattervi in un articolo su qualche pubblicazione wiccan appena arrivata. Le preghiere ricevono sempre una risposta, ma non sempre in modo diretto.

Tenete comunque presente che le risposte che riceverete possono non essere rilevanti per nessuno al di fuori di voi. Se la Dea vi ha parlato è a voi che ha parlato non a tutti i wiccan. I suoi messaggi possono significare poco o nulla agli altri. Se vi sono sempre piaciute le pietre preziose e Lei vi indica di creare un Cerchio con esse, questa rivelazione è giusta per voi ma completamente sbagliata per gli altri. Le

rivelazioni divine sono in genere di natura personale, non globale e sebbene la rivelazione ottenuta in questo modo possa essere utilizzata essa non annulla il modo di procedere degli altri wiccan. Anche se possiamo ricevere messaggi divini, nessuno può ritenere di essere il portavoce della Dea.

Le risposte ricevute dopo la preghiera meritano attenzione e ringraziamenti (rituali di ringraziamento alla Dea e al Dio si trovano nel Capitolo X).

Non riducete la preghiera al ruolo di mezzo per ottenere informazioni. Sembra eterea, ma se ne consideriamo la fonte, è così sorprendente?

Sperimentazione

Così avete letto molti libri, riflettuto su quanto avete letto e raggruppato notizie da molte fonti diverse, le avete filtrate attraverso il vaglio delle vostre sensazioni (intuizioni) e avete invocato l'aiuto delle Divinità. E adesso? Adesso dovete metterle in pratica.

Dopotutto, la Wicca è una religione viva. Le religioni non esistono all'interno di teorie e rituali, esse vivono quando sono messe in pratica e vissute. Le forme esteriori (rituali, uso degli strumenti) sono importanti perché simboleggiano processi immateriali e ci ricordano in primo luogo quello che stiamo facendo nella Wicca.

Cominciate i vostri esperimenti con vari tipi di rituale. Riuniteli in forme diverse, eliminando le combinazioni che non hanno successo e mantenendo quelle che trovate vincenti. Domande del tipo «È giusto questo modo? Sto sbagliando?» non devono interferire con il vostro processo creativo, perché tali domande serviranno solo a ritardare i vostri progressi.

Il processo di sperimentazione è necessario per determinare ogni aspetto della Wicca solitaria: ogni cosa, feste stagionali, Esbat, tecniche di espansione del potere e di invio,

rituali magici, l'uso e il significato di strumenti e ogni altro aspetto esteriore della Wicca.

Questo piano di auto-apprendimento in quattro stadi può essere di sicuro valore per l'affinamento delle vostre credenze e pratiche wiccan. Quanto è importante nella vostra pratica la reincarnazione? A quali estremi si può portare la legge «non fare del male a nessuno»? Quand'è il momento migliore per praticare i rituali? È necessario creare un Cerchio a ogni luna piena e ogni Sabbat? Si può costruirlo anche in altre occasioni? Ognuna di queste domande trova una risposta attraverso lo studio, la riflessione, la preghiera e la sperimentazione.

Nella Parte terza di questo libro troverete la guida completa per creare la vostra tradizione di wiccan solitario e per scrivere il vostro Libro delle Ombre personale. Le informazioni contenute in quel capitolo vi saranno utili.

Potete decidere che nessuna di esse vi è necessaria se trovate un gruppo di rituali e decidete poi di seguirli escludendone ogni altro. Va bene anche questo, ma quando avrete dei dubbi riguardo a questi rituali forse desidererete usare il processo suggerito in questo capitolo per scoprire le risposte.

Il cammino della Strega solitaria può dimostrarsi arduo, ma procedere per tentativi ed errori è una scuola eccellente. Al crescere della vostra esperienza, cresceranno la conoscenza e le domande, il che vi porterà allo studio, alla riflessione, alla preghiera e alla sperimentazione.

Avere accesso a tutte le risposte non è il fine della Strega solitaria, ma lo è trovare le risposte più importanti e possiamo trovarle praticando la nostra religione mediante l'uso di questi strumenti cognitivi.

Indice

<i>Prefazione per i wiccan tradizionali</i>	»	11
<i>Introduzione</i>	»	13
PARTE PRIMA - TEORIA	»	15
1. Gli strumenti per l'apprendimento	»	17
2. Segretezza	»	29
3. Devo farlo quando sono ammalato?	»	39
4. Nomi magici	»	45
5. Autoconsacrazione	»	49
6. I Misteri della Wicca	»	55
7. La Wicca giorno per giorno	»	61
PARTE SECONDA - PRATICA	»	67
8. L'efficacia della preghiera	»	69
9. Preghiere e canti quotidiani	»	79
10. Preghiere e riti di ringraziamento e offerta	»	83
11. Riti wiccan semplificati	»	89
12. La magia e il wiccan solitario	»	95
PARTE TERZA - LA VOSTRA TRADIZIONE	»	101
13. Creare una via nuova	»	103
14. I concetti di Divinità	»	107
15. Strumenti, altari, abiti e gioielli rituali	»	121
16. Struttura dei rituali: parte I	»	129

17. Struttura dei rituali: parte II	» 141
18. Credenze.....	» 147
19. Regole	» 153
20. Simboli wiccan	» 163
21. Il Libro delle Ombre	» 193
22. L'insegnamento (allargare il Cerchio).....	» 199
23. Vivere la Wicca viva.....	» 207
<i>Glossario</i>	» 211